

Tanto caldo e tra consumi e sprechi l'acqua scarseggia

Pubblicato: Venerdì 28 Giugno 2019



Cittadini infuriati in alcune zone di **Viggiù** per la carenza d'acqua, soprattutto nelle ore serali.

Da due giorni, infatti, complice anche il gran caldo che fa crescere i consumi, in alcune abitazioni della parte alta del paese **l'acqua scarseggia**, e addirittura in alcune ore manca del tutto.

Le proteste si riversano sui social, dove ieri il vicesindaco **Carmelo Chiofalo** ha spiegato la situazione ed ha annunciato che nella giornata odierna verrà emanata un'ordinanza per invitare i cittadini ad **un uso consapevole delle risorse idriche**.

«Non è che manca l'acqua, **le risorse fornite dalla Bevera sono sufficienti** – dice Chiofalo – Il problema è che nella parte più alta del paese, dove non è possibile un approvvigionamento diretto dalle fonti della Bevera che non ha la pressione sufficiente, si porta l'acqua in vasche di accumulo, che però in queste situazioni **si svuotano più rapidamente di quanto si riempiano**. Le vasche sono in continua carica ma se si consuma più della portata le cisterne si svuotano».

Sotto accusa l'uso dell'acqua potabile per annaffiare prati, orti e giardini, per lavare le auto, o, peggio, per riempire le piscine, soprattutto quelle che non hanno il sistema di riciclo e pulizia dell'acqua: «Tanti oggi hanno quelle piscine che si montano in giardino ma che non hanno i sistemi di filtraggio dei grandi impianti, quindi ogni tre-quattro giorni l'acqua va cambiata e sono 500-600 litri che tutte le volte vengono buttati via».

In giornata il sindaco firmerà l'ordinanza che disciplina e sanziona comportamenti che danneggiano tutta la comunità, riducendo la disponibilità d'acqua per gli usi indispensabili: alimentazione e igiene.

di Ma.Ge.